Anno III. Mercordì 28 Maggio 1879 N. 126

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

UDINE, 27 Maggio.

La stampa estera è molto preoccupata anche oggi per il nuovo indirizzo della politica germanica, poichè ogni giorno aumentano i segni che a Berlino si vuole la riazione quale mezzo a salvare la società dal socialismo e dallo spirito settario. Or, fatto un primo passo, si corre a precipizio; e ognuno vede come la Germania, in questo stato di cose, potrebbe influire sinistramente ne' suoi rapporti internazionali.

L'altro jeri l'Imperatore Guglielmo riceveva la nuova Presidenza del *Reichstag*, ed i diari berlinesi asseriscono ch'egli manifestò la sua maraviglia per i troppo lunghi discorsi degli Oratori, quasi ritenesse il parlamentarismo un ostacolo all'adempimento de' voleri del Gran Cancelliere, quasi la Germania delle istituzioni liberali fosse ormai stanca, e le piacesse tornare all'assolutismo!

La questione ellenica attira sempre più l'attenzione della Stampa, e sembra complicarsi vieppiù ad ogni ora che passa. Intanto il telegrafó ci annuncia da Atene che a Jannina si è fatta una dimostrazione in favore dell'annessione alla Grecia. Or che faranno le Potenze? Che farà la Francia, quale sarà il contegno dell'Inghilterra?

Un autorevole diario, a questo proposito, osserva che « non si troverebbe sinora nè in un discorso di un ministro inglese, nè in un articolo di un giornale ministeriale, un indizio che il Governo inglese creda seriamente che siano fondate le pretensioni della Grecia al possesso di Jannina. Il XIII protocollo del Congresso di Berlino non esprime se non un desiderio che non può vincolare la Porta, e nulla fa credere che Layard abbia consigliato mai il Sultano a cedere Jannina alla Grecia. Lo stesso *Times*, il quale dà tanto valore alla amicizia della Francia, e che si mostra disposto a fare anche gravi sagrificii per mantenerla, non dice esplicitamente che Jannina debba essere ceduta dalla Porta. Il *Times* chiede un *accomodamento* tra la Francia e l'Inghilterra sulla questione greca, e l'accomodamento suppone una reciproca condiscendenza ed attenuazione delle pretensioni da una parte e dall'altra. Forse il *Times*, per istringere sempre più i legami tra le due Potenze, arriverebbe anche sino a consigliare la cessione di Jannina alla Grecia; ma pare che creda, e forse speri, che si possa fare a meno di giungere sin là. »

Ma, come dicevamo, se oggi l'insurrezione in Tessaglia e nell'Epiro si estendesse, e, oltre la dimostrazione di Jannina, avvenissero dimostrazioni altrove, le Potenze dovrebbero pur considerare i nuovi fatti ed impedire che per essi avesse a ridestarsi la questione d'Oriente. Già la Porta ha protestato contro il Governo ellenico, cui dà la taccia di fomentare segretamente quelle insurrezioni, e già gli Albanesi prendono sul serio la probabilità di una lotta coi Greci e si preparano ad essa.

Gli ultimi telegrammi da Londra annunciano provvedimenti del Governo inglese riguardo il paese dei Zulu occupato, e fanno arguire come urga di dare termine a quella guerra lontana ed ingloriosa; quindi si coglierà ogni occasione propizia per stipulare la pace. Intanto nella Camera dei Lordi fu annunciato ufficialmente che un trattato di pace venne sottoscritto coll'Afganistan.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 26 maggio.

Questa lettera tenetela come un *post scriptum* a quella di jeri, poichè solo in questo momento mi venne fatto di sapere l'esito delle pratiche della Commissione friulana, venuta quì perchè pur la vostra Provincia avesse a compartecipare alla *cuccagna* di cui l'onor. Depretis ha voluto innalzare l'albero nel Palazzo di Montecitorio. Dunque gioite negli intimi precordj, perchè le mie previsioni si sono avverate. Il Depretis ed il Ministro dei Lavori pubblici accolsero garbatamente i vostri missionarii che ebbero poi a parlare eziandio con alcuni membri della Commissione parlamentare. E questi signori (Eccellenze ed Onorevoli) furono beati di aderire ad un *desiderio* cotanto *pio*. Quindi il tronco *Udine-Palmanuova* sarà inscritto alla *quarta categoria*, e per ora non si prenderà in considerazione il prolungamento *sino al mare*; perchè la quistione è complessa, non potendo calcolarsi su due piedi la spesa per l'adattamento di un porto (sia Nogaro o Lignano), e non volendosi ingelosire Venezia, nè convenendo impermalosire Trieste, tanto più che col finitimo Impero austro-ungarico si hanno a regolare certi conti per la Pontebbana e in riguardo doganale

L'ammissione del tronco *Udine-Palmanuova*, se passerà alla Camera, tenetevelo come una semplice *prenotazione* per l'avvenire. E voi dovete mostrarvi contenti di essere nell'*Omnibus*, che (scusatemi la franchezza) è ancora dubbio se uscirà intatto dall'aula di sua lenta e penosa fabbricazione. Se io dovessi badare a quanto mi dissero pareechi Deputati in privato, le palle nere saranno non poche ed allo scrutinio segreto si vedrà forse come questo *Omnibus*, costando troppo alla coscienza dei Rappresentanti della Nazione, a stento potrà muoversi, se pure si muoverà!

Ma, nella miglior ipotesi, preparate la Rappresentanza provinciale ad entrarci in proporzioni abbastanza rimarchevoli, nella spesa pel tronco *Udine-Palmanuova*. E se la Rappresentanza stessa facesse la schizzinosa, quando proprio si venisse al *quia*, in questo caso la *prenotazione* considererebbesi come non avvenuta, perchè venne respinta (e parlò in questo senso eziandio l'onor. Deputato di Udine) l'*obbligatorietà* delle Provincie a sostenere la compartecipazione nelle spese.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 25 maggio contiene: Disposizioni nel personale dipendente dai ministri dell'interno e di grazia e giustizia. Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti. Specchio dei prodotti telegrafici del primo trimestre 1879.

— Il ministro Majorana ha ricostituito il Consiglio superiore di commercio.

— Il ministro Magliani, cedendo alle istanze del prefetto Corte, ha consentito a prorogare ancora di qualche mese il trasferimento della Direzione generale del debito pubblico da Firenze a Roma.

— Il ministro guardasigilli nominò una Commissione coll'incarico di riformare l'organico giudiziario colla soppressione di alcune Corti d'Appello, ed invitò la Commissione di statistica giudiziaria a studiare la sconcordanza che esiste fra le statistiche dei matrimoni civili e religiosi.

— Furono nominati nella Commissione dell'ordinamento giudiziario gli onorevoli Borgatti, Caccia, Bonacci, Cadenazzi, Caramini, Della Rocca, Fusco, Guala, Grimaldi, Lovito, Marcora, Morini, Piccardi, Plutino, Puccioni, Righi, Spantigati, Speciale, Venturi, Caforati e Cotti.

— Dicesi che la Commissione del Senato, la quale già occupossi del progetto sull'abolizione del macinato e già riferì contro l'abolizione, tenuto conto dei nuovi fatti parlamentari, abbia incaricato l'on. Saracco di redigere una relazione supplementare, nel senso di accettare l'abolizione dell'imposta sul secondo palmento, nell'ipotesi che approvisi l'aumento sui dazi doganali.

— Ieri l'altro si è riunita la Commissione pel riordinamento del Corpo dei Carabinieri. Il progetto venne approvato con alcune modificazioni. La Commissione ha manifestato il desiderio che nell'interesse della pubblica sicurezza il progetto discutasi nella presente sessione.

— In una seduta della Commissione sulla statistica giudiziaria il ministro Tajani invitò i presenti a studiare la sconcordanza che esiste fra le due statistiche dei matrimoni compilate dal Ministero di grazia e giustizia e da quello dell'agricoltura e commercio. Bodio, direttore della statistica, dimostrò che ha maggior attendibilità la statistica del Ministero d'agricoltura e commercio.

— Si ritiene generalmente che i nuovi Senatori, provenienti dalla Camera dei deputati, quand'anche i loro titoli sieno subito convalidati, si asterranno, per un delicato riguardo, dal prender parte alla discussione e alla votazione dei progetti di legge che hanno già votato nell'altro ramo del Parlamento.

— Il *Bersagliere* e il *Popolo Romano*, parlando dei piani finanziarii dell'on. Magliani e dell'abolizione della tassa del macinato, accordansi nel ritener possibile pel primo luglio soltanto l'abolizione, della tassa sul secondo palmento. Il *Bersagliere* ritiene che così la pensi il Magliani, mentre il *Popolo Romano* fa intendere che il Presidente del Consiglio sia dello stesso avviso.

— Leggesi nella *Gazzetta dell'Emilia* in data di Bologna, 26: In seguito ad un Decreto del ministro Tajani, che dispensava dal servizio due giudici del nostro Tribunale di commercio, i signori conte Angeli Guidelli e dott. Gustavo Marlani, sappiamo che tutti i giudici di detto Tribunale rassegnarono individualmente le loro dimissioni al primo Presidente di questa Corte d'appello.

— La Commissione elettorale ammise al diritto di elettorato i maestri patentati, e ne escluse quelli senza patente; non potè accordarsi circa il *minimun* della capacità, rinviandola ad ulteriori deliberazioni. Sullo scruttinio di lista quattro sono contrari (Trinchera, Salaris, Chimirri, Solidati) e quattro favorevoli: uno è indeciso (Pianciani)

NOTIZIE ESTERE

Scrivono da Londra « Ebbe luogo in una di queste sere nella City il 63.° comizio annuale della Società della Pace; e riuscì oltre l'ordinario numeroso. Molti deputati v'intervennero, ed insigni pubblicisti. Presiedeva l'on. F. W. Pease, Notai fra i deputati gli onorevoli Sir Wilfrid Lawson, Lewis Fry, A. M. Sullivan, G. Palmer e H. Ricard. Furono pronunziati eloquenti discorsi in favore della pace, e contro la politica estera seguita dal Ministero — e furono entusiasticamente votate varie risoluzioni conformi al programma e allo scopo della società. Uno dei fatti, che potei a prima visita notare, è il positivo progresso che la società ha fatto nel favore del pubblico solo da due anni a questa parte. Strano, ma vero, non un giornale di Londra certo, non uno dei grandi giornali del mattino, ha detto una parola del gran comizio che ha avuto luogo a Milano. E ciò in obbedienza a ispirazioni ministeriali! »

— Le carceri di Pietroburgo rigurgitano di arrestati. Un dispaccio da Berlino del *Morning Post* annunzia che circa 20,000 sono i carcerati in quella città per complicità nelle congiure nichiliste. Se si aggiungono a quella cifra gli arrestati in tutte le altre città della Russia e le migliaia di deportati in Siberia, si arriverà a un totale spaventevole, quando si pensi che sono colpite altrettante famiglie.

— Gli Czechi non sono punto disposti a entrare nel Reichsrath senza prima ottenere precisi vantaggi in favore della loro nazionalità, la quale reclama una condizione di cose analoge a quella dell'Ungheria. E questa attitudine della gran maggioranza degli Czechi permette di considerare fin d'ora come fallite le trattative, lungamente proseguite, per un compromesso. Secondo un recente opuscolo pubblicato dal barone Villani a Praga ed a Vienna ecco quali sarebbero le domande degli Czechi: una legge circa le nazionalità protette da curie; una università corrispondente ai desideri di tutte e due le nazionalità, czeca e tedesca; un ministro czeco nel consiglio della corona; incoronazione del Re di Boemia.

— Waddington invierebbe una nuova circolare alle Potenze respingendo la responsabilità dello scioglimento dato alla questione greca a malgrado delle promesse fattegli quasi formalmente di associarsi all'iniziativa della Francia.

— L'agitazione elettorale è già cominciata in varie provincie austriache. In Boemia si manifesta con una gran vivacità. I deputati, che fanno parte del Club czeco, hanno preso una risoluzione, ai termini della quale ricusano d'entrare al Reichstag prima d'avver ottenuto certe garanzie, che considerano come indispensabili per la dignità e la prosperità della Nazione czeca, e che a Vienna si ritiene stieno in contraddizione assoluta con la Costituzione. È da notarsi che vari deputati appartenenti al Club czeco hanno ricusato di associarsi a questa dimostrazione.

— Si sa che il socialista Blanqui, di cui tanto si occupano ora gli uomini politici in Francia, ha passato in carcere la maggior parte della sua vita, dall'età di vent'anni in qua. La *Petite République* dà l'elenco seguente delle carceri, in numero di 21, che Blanqui ha attraversato durante di suoi quarant'anni di prigionia:

1. Deposito della prefettura (Parigi); 2. La Forza, prigione ora distrutta (Parigi); 3. Santa Pelagia (Parigi); 4. La Conciergerie (Parigi); 5. Mazas (Parigi); 6. Il penitenziario di Versailles; 7. La prigione ordinaria di Versailles; 8. La casa centrale di Fontevrault; 9. Il Mont Saint-Michel; 10. Il penitenziario di Tours; 11 La prigione di Blois; 12. La fortezza di Doullens; 13. Belle Isle-en-Mer; 14. La cittadella di Corte; 15. La prigione di Marsiglia; 16. Il forte Lamalgue; 17. La prigione d'Ajaccio; 18. La prigione di Figeac; 19. La prigione di Cahors; 20. Il forte del Taureau; 21. La casa centrale di Clairvaux,

Dalla Provincia

Dal Distretto di Codroipo ci scrivono che parlasi colà della prossima elezione di un Consigliere provinciale, dacchè il cav. dottor Giambattista Fabris, ch'è anche Sindaco di Rivolto, scade dall'ufficio per compiuto quinquennio. Il Partito moderato propone, senz'altro, la rielezione del Fabris, ricordando che (nei tempi dell'assoluta prevalenza della Destra e suoi affigliati) ebbe l'onore di sedere nella Deputazione provinciale, e di essere stato nominato più volte membro di Commissioni speciali. Ma il Partito progressista aspira a mandare alla Rappresentanza della Provincia uno che non sia *moderato*; quindi, oltrechè del dottor Enrico Suzzi, ex-Deputato al Parlamento, si parla d'un signor D'Orlando di Bertiolo, giovane di egregie doti fornito, e che taluni vedrebbero volentieri avviato alla vita pubblica. Tuttavia i più opinano che, per maggior probabilità di riuscita nella lotta elettorale, i Progressisti dovrebbero fissare per tempo la candidatura del dottor Suzzi.

Ad ogni modo, credesi che la lotta sarà vivace, poichè il Fabris verrà appoggiato con tutti i suoi mezzi dalla *Associazione Costituzionale*.

Anche nel Distretto di Pordenone cominciano a parlare delle elezioni amministrative. Il Partito moderato vorrebbe restituire al Consiglio Provinciale il cavalier Vendramino Candiani (ex-Sindaco di Pordenone e molto benemerito direttore di quell'Asilo infantile), che nello scorso anno volontariamente, e contro le instanze degli amici, rinunciava ad ogni candidatura, per essere libero di patrocinare efficacemente due *candidature moderate* che riuscirono a grande maggioranza.

I Progressisti devono, dunque, per tempo provvedere se vogliono mandare qualcuno dei nostri al seggio lasciato vuoto per la morte del compianto cav. Quirini. Certo è che il Candiani si considera come un'atleta del suo Partito, e che a pochi potrebbe dirsi secondo per zelo negli uffici che assume e per affetto al suo paese. Noi, con queste parole, non intendiamo di eccitare ad una lotta di Partito politico col pretesto di elezioni amministrative; tuttavia è chiaro che se i *Moderati* si curano di inviare i propri amici nelle Rappresentanze, questa cura devono averla anche i Progressisti.

Il contadino Bozzi Pietro, di anni 63, di Palmanova, affetto di pellagra, si gettò in un fosso ripieno d'acqua e si annegò.

La contadina B. M. di Forgaria (Spilimbergo) per questioni di poco momento venne a rissa col suo compaesano B. G. e da questo ebbe una ferita mediante un colpo di ronca alla gamba destra.

In seguito a vecchi rancori vennero fra di loro alle mani due individui di Gonars (Palmanuova) ed uno di essi venendo stramazzato a terra, riportò per la caduta una contusione alla testa abbastanza grave.

In aperta campagna ed in danno dell'agricoltore Leonardo Jaconisso di Enemonzo (Ampezzo), furono recise ed involate da certo Q. L. sei piante di salice.

Di giorno, il questuante P. A. di Manzano, si introdusse nella casa di Serravalli G. di Gemona, e mentre stava per rubare un soprabito di panno venne sorpreso dalla padrona di casa la quale lo costrinse a fuggire abbandonando il bottino.

CRONACA CITTADINA

Il Prefetto Conte Carletti oggi, per quanto ci consta, prenderà commiato dai funzionarii della Prefettura, e consegnerà l'Ufficio al Consigliere-delegato Cav. Sarti.

È ritornata da Roma la Commissione, composta del nostro Sindaco, del Sindaco di Palma e del signor Volpe Presidente della Camera di commercio, e sull'esito delle sue premure non sappiamo altro se non quanto ce ne scrive il nostro ordinario Corrispondente dalla Capitale. Ci è noto solo che il nuovo Prefetto di Udine onor. Mussi fu cortesissimo verso la Commissione e la ajutò colle sue commendatizie presso il Ministero.

Istituto filodrammatico udinese. Ricordiamo ai Soci di questo Istituto che venerdì, 30 maggio, ore 8 pom., nel Teatro Minerva avrà luogo la convocazione seconda, annunciata dalla circolare 17 corr. mese dall'on. Presidenza. Non trattasi soltanto della nomina delle cariche e dell'esame ed approvazione del Conto consuntivo dello scorso anno, bensì di una radicale riforma dello Statuto sociale. Quindi urge la loro presenza, perchè sia provveduto all'avvenire della Società.

Rettifica. La *Gazzetta di Treviso*, nel suo numero odierno, reca una Corrispondenza da Roma, in cui è detto che: « Dimenticavo la Udine-porto Nogaro caldeggiata da una Commissione qui presente, costituita da Pecile, Valussi e Volpe Presidente della Camera di commercio di Udine, linea che non trova però favore neppure tra i deputati della Provincia ».

Or ci maravigliamo che il Corrispondente della *Gazzetta di Treviso* abbia dimenticato che della Commissione friulana faceva parte un illustrissimo signor Spangaro, Sindaco di Palmanuova, il quale all'on. Depretis parlò a lungo circa il tronco ferroviario ed a vantaggio di Palma, e che ci abbia messo il Valussi che era soltanto del seguito della Commissione stessa. Difatti nemmanco il *buon Giornale di Udine* annunciò che il Valussi facesse parte della Commissione.

Riguardo il non trovar favore quella linea neppure fra i deputati friulani, staremo a vedere come sia la faccenda, dacchè la Relazione della così detta Commissione ferroviaria provinciale dimostrerebbe quella linea ben meritevole di favore.

Nella stessa Corrispondenza si dice che ha destato maraviglia *che gli onorevoli Billia e Fabris* si sieno prestati, sull'invito dell'on. Gabelli, a firmare l'emendamento suo e degli onorevoli Bonghi, Visconti-Venosta ecc., col quale si domanda la sostituzione della Vittorio-Belluno alla linea Treviso-Feltre-Belluno. E soggiungesi: « Vi so dire però che non apriranno bocca a sostegno, neppure Billia, quantunque figuri come primo firmato; fu un'astuzia dell'on. Gabelli di porli primi in fila come progressisti, quantunque realmente sieno stati gli ultimi firmatari ». Anche noi, a dire lo vero, ci maravigliammo di vedere i nomi degli on. Billia e Fabris sotto quell'emendamento; ad ogni modo, se lo hanno firmato, ne avranno avuto giusto motivo. L'on. Billia non è uomo da cedere ad un'astuzia; e, se sarà necessario, saprà sostenere alla Camera l'opinione esternata nell'emendamento cui appose la propria firma.

Teatro Minerva. Onde meglio allestire il nuovissimo scherzo comico-musicale, *Madama Angot*, la Compagnia dovrà riposare fino a tutto venerdì dando la prima rappresentazione la sera di sabato 31 corr. alle ore 8 3/4 pom.

La vendita delle sedie e palchi seguirà venerdì e sabato dalle ore 11 ant. alle 4 pom.

FATTI VARII

Bibliografia. L'Autore dell'*Arte forense* l'avvocato di Venezia Domenico *Giuriati*, membro della Commissione statistica giudiziaria, ha presentato al Guardasigilli la sua relazione sull'ordinamento della statistica giudiziaria civile.

Dopo avere osservato che la statistica civile si limitava fin qui a notare la *quantità* materiale dei vari lavori della Magistratura, il numero delle conferme, le correzioni ed annullamenti, il tempo decorso fra la discussione della causa e la prolazione della sentenza, l'entrate e le uscite di danaro delle Cancellerie, rileva la opportunità di conoscere la *qualità* dalle decisioni e degli altri atti, onde trarne i dati a conoscere quali migliorie siano desiderate nella istruzione delle liti e nei mezzi probatorii e studiare le cause ed i rimedii per certe azioni, come la pauliana, oggidì tanto comune, per le controversie in materia di tributi e quelle nei rapporti colle Società privilegiate e segnatamente colle ferroviarie.

È un lavoro di poche pagine, ma che sono il portato di lunghi e severi studi ed osservazioni, e rivelano una volta dippiù quanto sia vasta la coltura e la sperienza giuridica dell'avvocato *Giuriati*.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati. (*Seduta antimeridiana del 27*).

Si dà seguito alla discussione sul progetto di legge pel dazio sugli zuccheri.

L'articolo primo della legge propone che il dazio sullo zucchero greggio sia di **L. 53** e sul raffinato di L. 66,25.

Nervo propone si aggiunga che cessi dal gennaio 1881 l'imposta del dazio consumo sugli zuccheri a favore dello Stato, e dal gennaio 1880 i Comuni non possano imporre un dazio superiore al 5 per cento dei dazi d'entrata governativi stabiliti nuovamente, e si restituisca il dazio consumo comunale sui prodotti contenenti zucchero esportati fuori della cinta daziaria.

Magliani accetta in massima il concetto di Nervo, ma lo prega a ritirarlo perchè fu già presentato il disegno di legge relativo.

Nervo acconsente.

Plutino raccomanda vigilanza sul contrabbando.

Il ministro promette che vigilerà.

Approvasi l'articolo primo.

Discutesi l'articolo secondo, a cui 80 deputati propongono l'aggiunta che il dazio sugli zuccheri greggi per un quinquennio sia pagabile in cambiali semestrali.

Sella, vedendo 80 firme, teme sia pericolante il regime parlamentare. Dimostra il sistema delle cambiali svantaggioso all'industria, dovendone pagare l'interesse. La legge presente migliora le condizioni della precedente, attesa la differenza di dazio fra lo zucchero greggio ed il raffinato. Le cambiali per lo zucchero greggio si opporrebbero ai patti del Trattato di commercio austro-ungarico. Propone come temperamento di prorogare il sistema delle cambiali per un trimestre dalla promulgazione della presente legge.

Baccelli chiede spiegazione della frase di Sella, e dichiara che l'emendamento fu firmato da deputati animati dal desiderio del benessere dell'industria nazionale. Respinge il temperamento proposto da Sella.

Nervo si associa a Baccelli.

Sella dichiara che la sua frase nulla conteneva di offensivo per le persone, ma riprovava una massima. Sono inutili gli studi delle Commissioni e del Ministero quando anteriormente si formi una maggioranza, sopratutto trattandosi d'interessi materiali ristretti.

Depretis prega i firmatari a ritirare l'emendamento. Nel dubbio che al sistema delle cambiali si oppongono i trattati, verrebbe scemata l'autorità del Governo nello esigere che le altre Nazioni rispettino le condizioni vantaggiose all'Italia.

Luzzatti raccomanda al ministro che chieda l'abolizione del Draw-back dacchè l'Italia, fedele allo spirito e dalla lettera del trattato sopprime il benefizio delle cambiali.

Castellano, a nome degli altri firmatari, accetta il temperamento proposto da Sella.

Baccelli lo respinge.

L'emendamento è respinto, e si approva la proposta di Sella e quindi l'articolo secondo come fu proposto dalla commissione.

Il seguito di questa discussione continuerà domattina.

Seduta pomeridiana

Annunziasi la nomina a prefetto di Udine del deputato Giovanni Mussi e dichiarasi vacante il collegio di Chiari.

Continuasi la discussione della Legge sulle costruzioni ferroviarie.

Trattasi ancora della linea Parma-Spezia con diramazione a Sarzana.

Arisi la difende dalle obbiezioni fattevi jeri da Gandolfi, Del Carlo, Mocenni, Bartolucci. Rammenta i risultamenti degli studi comparativi eseguiti, i giudizii dati dagli uomini tecnici e militari competenti in favore di essa e che ritiene non si possano contraddire.

Fornacciari dice non volere assolutamente e *a priori* opporsi alla detta linea, ma non potere a meno per considerazioni generali sforzarsi di tutelare i diritti di altra linea e gl'interessi di altre popolazioni. Alla linea Parma-Spezia pone di contro la linea Reggio-Metra-Lucca con diramazione da Metra a Spezia, e, come altri già fecero, insiste nella domanda di sospendere ogni deliberazione fino a nuovi completi studi di paragone fra una linea e l'altra.

Quartieri, premesso che fin qui non udì validamente impugnate le ragioni principali per le quali venne proposta ed è sostenuta la linea Parma-Spezia, esamina con molte particolarità le altre linee accennate, o formalmente proposte, od almeno in via di studio comparativo. Nota le molte differenze specialmente tecniche, che corrono fra esse e quella da lui appoggiata, differenze che stanno in svantaggio delle medesime. Conchiude respingendo recisamente ogni sospensione che oramai non vi sarebbe ragione di ammettere.

Bertole-Viale dice che gli avversarii della linea Parma-Spezia ravvisarono questa da un lato alquanto ristretto, la esaminarono cioè senza tenere conto delle vere funzioni strategiche in rapporto al Valico Appenino della Porretta e all'altro che pure si propone da Imola a Faenza o Firenze. Sotto tale aspetto considerandola, dimostra che la linea Parma-Spezia è di molto superiore ad ogni altra accennata e che anzi è assolutamente necessaria.

Castagnola discorre parimenti in favore di detta linea, e, addotti inoltre dal Relatore Grimaldi tutti gli argomenti che indussero la Commissione ad ammetterla e classificarla in prima categoria, si viene a deliberare prima sopra una proposta sospensiva di Billia, che il Relatore ed il ministro Mezzanotte non accettano e che la Camera respinge, — poi sopra altra proposta di D'Arco per surrogare la linea Spezia-Parma-Sarzana, che il Relatore ed il Ministro non accettano e la Camera respinge, — ed infine sopra altra proposta di Fano per invitare il Ministero a far studiare una linea da Lucca al tronco Modena-Reggio, che è ritirata, dopo promessa del Ministro di farlo.

Approvasi dippoi la linea contenuta nel progetto, quella cioè da Parma a Spezia con diramazione a Sarzana.

Senato del Regno. (*Seduta del 27 maggio.*)

Prestano giuramento i nuovi Senatori Macchiavelli, Alvisi, Torrigiani, Pescetto, Panissera e Tamajo.

Vengono adottati a scrutinio segreto i quattro progetti di legge approvati nella seduta di jeri ed approvansi e votansi a scrutinio segreto altri quattro progetti di legge di interesse secondario.

Domani il Senato radunasi in Comitato segreto.

Giorni fa giunse in Gorizia, proveniente da Vienna, una Commissione militare dello Stato Maggiore austriaco per ispezionare la linea confinaria italiana a scopi strategici militari. La Commissione è composta di: Un tenente maresciallo, un generale maggiore, cinque colonnelli, nove tenenti colonnelli, sette maggiori, sette capitani, un ufficiale, un intendente di servizio.

La Commissione ha per scorta cinquanta dragoni; si tratterrà in Gorizia cinque giorni e poi per la Valle dell'Isonzo proseguirà il suo viaggio d'ispezione e passerà nella Carintia e nella Stiria.

— Ventisei Camere di commercio, fra le quali quelle di Venezia e di Vicenza prenderanno parte alla prossima riunione del Consiglio superiore di industria e commercio.

— La Commissione parlamentare per il riordinamento delle banche, approvò la proroga del corso legale al 1880, invitando il Ministero a presentare entro un termine non maggiore di nove mesi una legge sulla libertà delle banche, e a proporre entro lo stesso termine i provvedimenti per regolare la circolazione dei biglietti quando sarà cessato il corso legale.

— La polizia di Trieste proibì l'illuminazione e le dimostrazioni progettate per jeri sera nel Teatro Comunale in onore del nuovo Podestà liberale Bazzoni. I giornali viennesi si astendono dall'esprimersi su quella nomina confermata dal Governo. Solo il *Tagblatt* si chiama soddisfatto della conferma.

TELEGRAMMI

Londra, 26. (*Camera dei Comuni*). — *Northcote* annunzia che Wolseley fu nominato comandante in capo civile e militare di Natal, Traanswaal e territorii, che attualmente sono teatro della guerra. Bartlefrère resta Governatore di Capetown. *Stanley* dice che il Governo desidera sempre di terminare la guerra coi Zulu, appena ciò sia possibile e compatibile coll'onore dell'Inghilterra. Wolseley ricevette istruzioni in questo senso. Chelmesford sarà agli ordini di Wolseley, ma ciò non costituisce biasimo verso Chelmsford. *Beach* dice che Wolseley ricevette l'ordine di accogliere tutte le aperture di pace fatte in buona fede da Cettiwayo. (*Camera dei lordi*). — *Cramboock* annunzia che oggi fu sottoscritto il trattato di pace coll'Afganistan.

Atene, 25. Ebbero luogo manifestazioni a Janina e ad Arta a favore dell'annessione alla Grecia.

Londra, 27. Il *Times* ha da Vienna: Le divergenze sulla mediazione fra la Grecia e la Turchia furono appianate con un compromesso. La Turchia e la Grecia saranno invitate ad aprire nuove trattative per un accordo diretto. Se le trattative non avessero esito favorevole i rappresentanti delle Potenze interporranno la loro mediazione

separatamente. Wolseley partirà pel Capo il il 29 corrente.

Costantinopoli, 26. Aleko partì per Filippopoli.

Panama, 26. Le truppe peruviane di Pisagua, appostatesi dietro il Consolato inglese, tirarono sulla flotta chilena. La flotta rispose. Il Consolato fu distrutto. Parecchi morti.

Berlino, 26. La *Gazzetta del Nord* dice che le pratiche della Germania presso il Kedevi sono dettate soltanto dagl' interessi vitali della Germania, che sono compromessi. La Germania, che non si ispira da altri apprezzamenti, è lontana dal voler allargare artificialmente la sfera de' suoi interessi. Essa non ricuserebbe pratiche comuni con tutti gl' interessati, se avesse garanzia di far valere i diritti tedeschi; ma le decisioni contrarie delle altre Potenze non potrebbero impedire alla Germania, se necessario, di far valere i suoi diritti anche isolata.

Parigi, 26. Al banchetto del Congresso internazionale pel canale interoceanico, Cristoforo Negri si felicitò dell' onore di aver preso parte ai lavori del Congresso, onore che ridonda all' Italia. Bevve alla Francia, che contribuì così potentemente all' indipendenza dell' Italia. Vi furono molti altri brindisi.

Atene, 26. Il Governo greco motiva la spedizione al confine meridionale di undici battaglioni con cavalleria, allegando il timore d' uno scoppio di ostilità da parte degli Albanesi, al momento in cui si effettuasse la rettificazione dei confini turco-ellenici.

Costantinopoli, 26. La Porta ha diramato una circolare ai suoi agenti all' estero protestando contro le turbolenze ai confini della Tessaglia e dell' Epiro provocate dal Governo di Atene.

Parigi, 27. L' ambasciatore Fournier parte sabato per Costantinopoli.

Bukarest, 27. Le elezioni senatoriali nel secondo collegio elettorale diedero per risultato: 26 liberali, 3 conservativi, uno indecisivo. Fra i liberali eletti vi sono il principe Giovanni Ghika, il ministro della giustizia, il ministro della guerra, il colonnello Pilat e Cantacuzeno. Domani ha luogo l' ultima elezione per le Università di Bukarest e Jassy che probabilmente daranno un liberale ed un conservativo.

Pietroburgo, 27. *Il Journal de Saint Petersbourg* reca una relazione della visita fatta dal principe Battemberg a Livadia e del ricevimento della deputazione bulgara. La relazione si estende anche sulle conferenze tenutesi circa l' organizzazione del principato e dice che il viaggio del principe ha per iscopo di prender concerti sulla situazione dell' estero ed interno del paese. Il principe prometterà di attenersi strettamente al trattato di Berlino accennando alle condizioni indispensabili per la pace in Oriente fra le quali le principali sono: la coscienziosa attuazione della costituzione della Rumelia orientale; il differimento dell' ingresso delle truppe turche nel paese; la soluzione della questione dei confini al Balcano; l' organizzazione della Macedonia sull' esempio di Candia; la regolazione dei confini tra la Bulgaria e la Dobruscia; la regolazione della navigazione sul Danubio; la demolizione delle fortezze. La relazione chiude col dire che lo Czar ha piena fiducia nel principe.

ULTIMI

Versailles, 27. Il Senato elesse a senatori immovibili i ministri Gresley e Jaureguiberry.

Alla Camera dei deputati *Clemenceau* propose che accordisi la libertà provvisoria a Blanqui, affinchè venga alla Camera a difendere la sua elezione, e chiese a tale proposta l' urgenza che fu respinta con 272 voti contro 171. La Commissione, eletta per esaminare la domanda a procedere contro Cassagnac, riuscì composta di sette membri favorevoli alla domanda e di quattro contrari.

Atene, 27. Deligiorgis è morto. Ieri in una grande riunione dei capi cretesi qui rifugiati; essi smentirono all'unanimità che i capi cretesi abbiano domandata la protezione dell'Inghilterra.

Londra, 27. Il *Daily News* ha da Mandadalay che la protesta dell'Italia contro i massacri commessi dal nuovo re cagionò in Birmania una grande costernazione. L'Italia fu la sola Potenza che riconobbe il re dei Birmani.

Alessandria, 27. In Asti furono sgombrate alcune case pericolanti; molti orti sono allagati. La linea di Asti-Castagnola è rotta.

Alessandria, 27. Il Tanaro minaccia la città in due punti. I lavori di difesa sono energici e condotti con grande abilità. Il Prefetto sorveglia continuamente i lavori. Sono interrotte le linee da Alessandria a Cavallermaggiore, Savona e Brà.

Roma. 27. Un dispaccio del *Bersagliere* annunzia un'eruzione dell'Etna.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 28. Gli ex-deputati di cui fu convalidata la nomina a Senatori, stabilirono di astenersi dal voto sul Macinato. Parlasi, sebbene con qualche dubbio, di accordi tra gli on. Cairoli e Crispi per affrettare la discussione della legge elettorale. Dicesi che sarà prorogato il trasferimento degli Uffici del Debito pubblico a Roma. È difficile che venga abbreviata la discussione sulle costruzioni ferroviarie, e prevedesi vivissima lotta pel tracciato della linea Eboli-Reggio. Di nuovo cattive notizie sullo stato delle campagne e sui danni recati dalle continue pioggie pervengono al Ministero d'agricoltura.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. A Milano, 26, affari animati con progressivo aumento; preferiti gli organzini fini nostrani e le greggie.

Le ultime notizie da Lione segnalavano affari attivissimi e forte rialzo.

Così da Marsiglia si ha che l'aumento nei prezzi può valutarsi da 5 a 6 franchi sopra l' ultimo listino.

Grani. Nel mercato di Novara del 26 si fecero scarsi affari e a prezzi sostenuti in tutti i generi sulla piazza, ma discretamente vivi per roba ai tenimenti.

Ecco i prezzi fatti sulla piazza per ettolitro:

Riso nostrano	da L.	27.30	a	29.25
» bertone	»	26.10	»	26.50
Frumento	»	21.75	»	22.15
Segale	»	15.—	»	16.60
Meliga	»	12.—	»	13.80
Avena (fuori dazio)	»	7.80	»	8.25

A Verona, 26 maggio, mercato con sufficienti affari; frumenti e frumentoni aumentati; avene sostenute e risi fiacchi.

Canape. Scrivono da Bologna, 25 maggio: Diverse contrattazioni di canape con riflessibile aumento mostrano che il mercato apprezza la mutata situazione del nostro tessile in presenza al povero prodotto che si sta preparando in quest'anno. In quest'ottava abbiamo la vendita di partite con L. 95.33 in media; di una importante si raggiunsero le L. 100 al quintale; a mala pena ottenuta nel raccolto pei morellini da campione. In quest'articolo vi ha sostegno deciso; se non anzi un'ascesa pronunziata.

Nella canape lavorata siamo tuttora inoperosi; ma infine giova riflettere che per l'articolo è veramente la stagione morta: e d'altronde la rimanenza è pesante assai.

Le buone giornate e la temperatura estiva e costante, hanno in molti campi mutato l'aspetto delle piante della canape, dove l'avaria delle pioggie non fece completo guasto: ma in ogni modo sono bènefici circoscritti e la totalità del prodotto rimarrà deficiente assai.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 27 maggio 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettolitro	da L.	20.50	a L.	20.15
Granoturco	»	»	13.20	»	13.90
Segala	»	»	12.85	»	13.20
Lupini	»	»	7.70	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	9.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 27 maggio

Rend. italiana	88.27.1/2	Az. Naz. Banca	2198.—
Nap. d'oro (con.)	21.90.—	Fer. M. (con.)	400.—
Londra 3 mesi	27.30.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.90.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	827.—
Az. Tab. (num.	898.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 27 maggio

Mobigliare	266 50	Argento	—.—
Lombarde	126.30	C. su Parigi	46.40
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.10
Austriache	273 —	Ren. aust.	70.70
Banca nazionale	848.—	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.33.1/2	Union-Bank	—.—

PARIGI 27 maggio

3 0/0 Francese	80.60	Obblig. Lomb.	—.—
3 0/0 Francese	115.07	» Romane	—.—
Rend. ital.	80.70	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	195.—	C. Lon. a vista	25.18.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1/8
Fer. V. E. (1863)	268.—	Cons. Ingl.	98.93
» Romane	110.—	Lotti turchi	48.—

BERLINO 27 maggio

Austriache	477.—	Mobiliare	159.—
Lombarde	464.50	Rend. ital.	80.—

LONDRA 26 maggio

Inglese	98.15/16	Spagnuolo	15.1/2
Italiano	80.3/4	Turco	11.3/8

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 27 maggio (uff.) chiusura

Londra 117.05 Argento —.— Nap. 9.33.1/2

BORSA DI MILANO 27 maggio

Rendita italiana 88.05 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 21.94 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 27 maggio

Rendita pronta 88 15 per fine corr. 88.25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.40 Francese a vista 109.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	21.87	a	21.89
Bancanote austriache	»	234.—	»	234 50
Per un fiorino d'argento	da	2.34.—	a	2.34.1/2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	744.4	745.7	747.0
Umidità relativa	61	80	90
Stato del Cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente	10.4	0.3	0.1
Vento (direz.	S E	S W	N E
Vento (vel. c.	3	8	2
Termometro cent.°	19.6	17.4	14.0

Temperatura (massima 22.7 / minima 13.4)
Temperatura minima all'aperto 11.4

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3. 5 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

ARTICOLO COMUNICATO

Al sig. dott. Carlo Ferro

Remanzacco.

Al suo articolo del 21 corr. rispondo un po' tardi, ma la questione del tempo non implica il caso. Veniamo a noi.

Anzichè scagliarsi su me, unico autore dell' articolo: *Remanzacco 16 maggio* (firmato *Ego*), Ella ha preferito gridar la croce addosso alla maestra d' Orzano.

Or con la sua risposta, Ella, signore, fa scorgere chiaramente fino a qual punto possa giungere lo spirito di partito, e la mal celata sua stizza (che le ha al certo sturbata la digestione) nel dover assoggettarsi a tenere la maestra che il Consiglio Scolastico *impose* al Municipio di Remanzacco. In grazia d'un secondo fine, ecco dunque che Ella, non potendo battere il cavallo, ha — come si dice — battuta la sella.

Quì potrei ribattere ad una ad una le sue asserzioni; ma mi limito soltanto a dirle: che non è questo nè il primo, nè il secondo anno in cui la ora maestra d' Orzano esercita la sua professione; che nei posti cui concorse, venne *sempre eletta*; che finalmente l' anno scorso e quest' anno *non concorse* in nessun sito.

Se, come di dovere, Ella avesse chiesto informazioni sul conto della signora Bortolotti ai Comuni in cui per l' addietro prestò la opera sua con zelo e decoro incensurabili, e dai quali Comuni si allontanò volontariamente per essere più vicina alla propria famiglia; Ella, signore, non avrebbe per certo gridato, come fece, ai quattro venti che la maestra Bortolotti era nientemeno che un *rifiuto degli altri Comuni!*

Dalla padella sulle brage. Ella dice che agli esami del passato anno scolastico, gli alunni *non conoscevano nemmeno le vocali*, e ne attribuisce la causa alla *nessuna attitudine* della maestra all' insegnamento. Le diverse scuole in cui prestò l' opera sua, sono più che sufficienti a darle una smentita. Ma, anche ammesso che gli alunni non avessero imparato nemmeno le 5 vocali (!!), le pare che ciò abbia a dipendere dall' ignoranza dell' insegnante, anzichè dalla negligenza degli allievi? I registri della scuola d' Orzano informano a meraviglia delle *continue e numerose assenze* degli alunni. Su tale questione la maestra, se ben se lo ricorda, ha mosso delle lagnanze; ma che ha fatto Lei, come Sopraintendente scolastico? Che ha fatto il Municipio? Il Municipio ha fatto le orecchie da mercante, non ostante che la legge sulla istruzione obbligatoria parlasse chiaro e tondo.

Dal complesso di questi fatti (e ce ne sarebbero altri) appare *chiarito* a sufficienza da che parte stia il torto e da quale la ragione, per cui senz' aggiungere di più, passo addirittura alla questione seconda.

Nel mio articolo del 16 corr., io Le ho chiesto il motivo che la spinse *ad accettare...* e non perchè Ella *fosse tuttora* Consigliere comunale.

Quindi non posso passare per buona la idea d' avermi posto sott' occhio il giudicato della Corte d' Appello di Napoli, poichè *prima ancora* che fosse fatto palese costì, Ella aveva accettata la carica. Il Bollettino Prefettizio che pubblica tale decisione fu *edito* ed *emanato* a chi di ragione, solo *dopo la metà del pross. pass. mese d' aprile.* Ne viene dunque di necessaria conseguenza che dal giorno della sua elezione, a quello in cui ricevette il Bollettino coll'inserto *parere* della Corte suddetta, Ella fu Consigliere comunale *in barba al disposto di legge.*

Qui finisco. E facendole noto che sono arcicontentissimo d' essermi meritato il titolo cortese di *paladino* ch' Ella ad arte mi ha favorito, sento l' obbligo di dichiarare che da parte mia con queste righe amo chiudere questa polemica, e colgo l' occasione per protestarmi ecc. ecc.

Udine, 26 maggio 1879.

Giuseppe Bortolotti.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella imposta dalla Legge.

ROMANO E DE ALTI

FUORI PORTA VENEZIA

ZOLFO

puro e perfettamente macinato.

Zolfo di Romagna al quint. L. 20.50
» Sicilia » » 18.50

Per pcassa sconto 3 0/0 onta

Avviso

Il sottofirmato rende noto che con rilevante ribasso del valore di stima, nel giorno 16 giugno venturo alle ore 11 ant. nello studio del notajo Aristide Fanton in via Rialto N. 5 terrà un'asta per la vendita delle seguenti case e fondi.

Il dato d' asta e le condizioni della vendita sono ostensibili presso il notajo suddetto.

Realità messe a licitazione.

Casa in Udine in via del Monte all'anagrafico N. 2 in mappa al N. 1049,

Casa in Udine in via Paolo Sarpi all'anagrafico N. 14 in mappa al N. 1199,

Casa, corte e fondo annesso fuori porta Gemona agli anagrafici N. VII VIII in mappa ai N. 3048, 3049 e 3050,

Bosco in Racchiuso ai mappali N. 600, 1167.

Udine, 24 maggio 1879.

Ferdinando Corradini
procuratore *Rubini.*

MADDALENA COCCOLO

DI UDINE

vende di propria macina a prezzi ribassati il vero

Zolfo di Romagna

doppiamente raffinato, che per qualità e distinia polverizzazione, offre notevole risparmio ai signori viticultori.

Nuova ed unica per tutto il Veneto

FAABRICA POLVERE

DA CACCIA E DA MINA

d'ogni qualità

che il sottoscritto si pregia far noto ai rispettabili rivenditori e consumatori, d'aver attivato nel Comune di **Povoletto** presso **Udine**.

Chiunque vorrà onorarlo della Loro preferenza, certamente troveranno qualità soddisfacenti ed un notevole ribasso nel prezzo fin qui praticato. — Tiene Depositi forniti di Dinamite, Corda da Mina, Fuochi d'Artifizio, ecc.

Per acquisti e commissioni rivolgersi in Udine Via Aquileja 19.

Lorenzo Muccioli.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E, E OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

DIRETTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è stato degno dell'elogio di egregi medici.

Cura radicale della Sifilide e della Scrofola a mezzo del *Tayuga* — Unico deposito. —

Polveri pettorali, dette del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo. Guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia etc.

Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Saponi e profumerie igieniche.
Polveri driforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, nella psoriasi erpetica e nella scabbia. Ottima cura preservativa primaverile.
Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

Agli amatori della lettura

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta — angolo Lovaria

Questa Biblioteca — formata di uno scelto numero di romanzi, novelle, racconti ed altri libri di dilettevole ed utile lettura, viene consecutivamente provveduta delle migliori produzioni nel medesimo genere, man mano che vengono pubblicate; offrendo così agli amatori della lettura non solo una nuova opportunità ma anche una notevolissima economia, potendo con pochi centesimi leggere dei libri nuovi, appena pubblicati, che, comperandoli, costerebbero più di qualche lira.

Prezzo d'abbonamento

Mensili L. 2 — trimestrali L. 5,50 (senza deposito) semestrali L. 10 — annue L. 18 — Per la lettura di libri fuori d'abbonamento, prezzi da convenirsi. Gli abbonati che altri ne procaccino hanno diritto ad una proporzionata riduzione di prezzo — Ai collettori di abbonati si accorda la provvigione del 10 per cento o l'abbonamento gratis.

Si distribuisce gratuitamente **il Catalogo** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca:

Grande assortimento di libri, carte geografiche, stampe ed oleografie in vendita a prezzi modicissimi.

Si comprano e si cambiano libri vecchi.

Si assumono commissioni per qualunque qualità di libri, anche stranieri. Puntualità di servizio e modicità di prezzi.

LA FAMIGLIA

Giornale dedicato esclusivamente alle

SIGNORE

Esce due volte al mese

I numeri pari, di otto pagine in ottavo grande, carta finissima, contengono le Mode più recenti di Parigi e recano nel testo 20 o 25 vignette, rappresentanti toilettes per signora e per bambini, cappelli ecc., oltre ad un grande figurino colorato di Parigi ed un figurino in nero, un patron contenente i disegni di 8 modelli ed un modello tagliato; e quindi ogni anno dodici figurini grandi colorati e dodici in nero, duecentocinquanta vignette e circa cento disegni di modelli. Vi scrivono i signori Gherardi del Testa, Donati, Castelnuovo, G. Vitale e Medoro Savini. I numeri dispari contengono 24 pagine di svariati ricami, cioè disegni in bianco per camicie da donne, copribusti, iniziali intrecciate e colorati, per guarnizioni di mobili cuscini ecc., tutti colle più ampie descrizioni; insegna il modo di fare i fiori in seta, in lana ed in penne; reca i modelli per biancheria, si da uomo che da donna, tagliati sugli ultimi figurini di Parigi, pubblica in fine della musica. Alle abbonate si faranno disegni delle loro iniziali gratis.

La letteratura della Famiglia è eminentemente morale e adatta agli usi domestici. *Abbuonamento, annuo L. 10 — semestre L. 6.*

Le associate annuali riceveranno in regalo uno dei seguenti oggetti a scelta: Una sciarpa tutta seta lunga un metro e 15 cent., od un paio candellieri di bronzo, oppure un elegantissimo ventaglio di paglia di Firenze.

L'abbonamento annuo alla sola parte Mode e letteratura costa L. 6, l'abbonamento annuo alla sola parte Ricami costa L. 6, ambedue col premio d'un volume di letteratura *I fiori invernali,* composto dai migliori scrittori del *Fanfulla.*

Inviare lettere e vaglia alla Direzione della Famiglia, via Montebello n. 24, Torino.

GABRIELE COSTALUNGA CARTOLAIO — CARTA PER BACHI

ALLA NUOVA CARTOLERIA
sita in Via Palladio (ex S. Cristoforo) N. 2 trovasi un copioso assortimento di CARTA DA TAPEZZERIE E REGISTRI COMMERCIALI

Il sottoscritto assume *qualunque commissione in detti articoli* gli venisse affidata, assicurando puntualità ed esattezza nella esecuzione.

Spera quindi essere onorato di numerose commissioni.

A PREZZI MODICI — CARTA PER BACHI

MARIO BERLETTI

UDINE

CARTA PER BACHI

D'OGNI QUALITÀ

PREZZI MODICISSIMI.

Avviso agli Agricoltori.

La Società Anonima per lo spurgo dei Pozzi neri in Udine ha posto in vendita i concimi seguenti:

1. Umano concentrato, in polvere inodora	a L. 6.—	al quintale
2. Umo concentrato	» 1.50	all'ettolitro
3. Materia fecale	» 0.40	»

L'analisi chimica dei concimi ai N. 1 e 2 è ispezionabile presso l'Ufficio della Società.

VASCHE — DA BAGNI

Presso il bandajo GIOVANNI PERINI Via Cortelazzis trovasi un *Grande Deposito* di

VASCHE DA BAGNI

di tutte le grandezze e forme, tanto da vendere che da noleggiare, più tiene un grande assortimento di folli per la solforazione delle viti, ed una pompa per incendio a 4 ruote.

DI TUTTE LE GRANDEZZE

ACCORDATORE ED ACCOMODATORE

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

VIA CAVOUR — CAMILLO MONTICO — VIA CAVOUR

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

PIANOFORTI E DI ORGANI

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.